

C - 41. - 123

**Servitium**  
Quaderni di ricerca spirituale



**N. 181**

Serie terza  
Anno quarantatreesimo  
gennaio-febbraio 2009

Condizioni di abbonamento 2009  
Italia € 40,00  
Amicizia € 60,00  
Estero (Europa e Mediterraneo) € 55,00  
Estero (Paesi extraeuropei) € 65,00

Versamento su c/c postale n. 60833233 oppure  
Bonifico Bancario\*: IT25S032261670000500012892

Intestato a: Città Aperta Edizioni s.r.l. / Ass. Emmaus  
via Conte Ruggero 73 - 94018 Troina (En)

causale: **abbonamento a Servitium**

un quaderno € 9,00, doppio € 13,00  
i numeri arretrati sono disponibili  
al prezzo di copertina degli attuali quaderni  
sito internet: [www.servitium.it/riviste.asp](http://www.servitium.it/riviste.asp)

*l'abbonamento si intende sempre da gennaio a dicembre  
verranno inviati gli eventuali arretrati*

**i quaderni non ricevuti vanno richiesti entro 30 giorni dal ricevimento del quaderno successivo; dopo tale termine il nuovo invio sarà addebitato al destinatario a mezzo contrassegno**

\* **Importante:** inviare la distinta di pagamento con l'indirizzo completo per la spedizione dell'abbonamento al n. di fax +39 0935.650234 o per e-mail a: abbonamenti@oasi.en.it

UBO 34616H

## Sommario

*Odio/odi. Introduzione al quaderno*  
di Giovanni Benzoni 9

### ARTICOLI

*Dell'odio: qualche appunto e qualche ricordo*  
di Gino Benzoni 19

*L'odio di Davide*  
di Paolo Inguanotto 31

*«Se uno non odia suo padre...»*  
di Luca Spegne 43

*L'odio di sé e del peccato*  
di Giovanni Trabucco 55

### NOTE

*I luoghi dell'odio*  
di Edoardo Edallo 71

*Il posto dei sentimenti nel mondo moderno*  
di Tiziana Plebani 77

*Ce le siamo date di santa ragione*  
di Nandino Capovilla 83

ESPERIENZE

*I miei sacrosanti odi*  
di Enrico Peyretti 89

*L'odio al lavoro*  
di Mariolina Toniolo 95

*L'odio di genere*  
di Emanuele Maspoli 101

*Odio e pratica ecumenica*  
di Anna Urbani 107

«*I perfidi giudei*»  
di Francesca Conforto Pesaresi 111

*La morte di Ivan Il'ič di Tolstoj.*  
*Dibattito all'università e in carcere*  
di Pier Cesare Bori 117

RUBRICHE

*Studio per due teste di guerrieri.*  
*L'immagine di copertina*  
di Ursicin G.G. Derungs 127

Gli autori 129

*Proseguendo la serie dei quaderni dedicati a cogliere alcune possibili e propositive valenze sottese a un verbo dell'agire e dell'essere umano, mettiamo a fuoco l'"odiare" con i suoi prodotti, odio e odi: quanto di più riprovevole ed esecrato vi sia nella vicenda umana, e tuttavia costantemente attestato e presente, sin dalle origini. Varia la percezione dell'odiare e dei suoi esiti, sicché nell'accezione comune "odio" è parola assai polisemica, che facilmente si colora degli umori di un'epoca: oggi, ad esempio, l'odio è una sorta di passe partout per "spiegare" l'aumento dei terroristi (soprattutto se di fede islamica), per spiegare guerre e faide dove torna buona una lettura a sfondo religioso o razziale, mentre l'odio che cresce e cova nelle realtà dell'amore, come ad esempio in famiglia o nella stessa comunità religiosa, raramente è messo a fuoco (salvo provarne angoscia e sorpresa quando una famiglia viene devastata dalla furia omicida e suicida di uno dei suoi componenti: era una famiglia normale!). Giovanni XXIII, quando con la Pacem in terris ricorda la tradizionale dottrina di distinguere l'errore dall'errante, risulta profetico in un mondo diviso dall'odio elevato a sistema. Non ci pare ozioso, quindi, riprendere in mano questa attività potente e devastante che è data all'uomo: odiare. Scriverne, farne oggetto di conversazione con i lettori, è la strada maestra per una rivista che nel suo piccolo intende contribuire a far argine all'onda lunga e montante che legittima i frutti dell'odiare, soprattutto quelli ritenuti "naturali". «Con la violenza si può uccidere chi si odia, ma non si può uccidere l'odio. Anzi la violenza lo accresce. Rispondere con la violenza alla violenza moltiplica la violenza stessa, e fa diventare ancora più scura una notte già priva di stelle. L'oscurità non può trarre fuori dall'oscurità, solo la luce può farlo; così l'odio non può far finire l'odio, solo l'amore può farlo» ci ricorda M.L. King.*

LA REDAZIONE